



Agile Project Management

—

Approcci di Project Management

Seminario
Ven 30.5.2025

***Commissione Project Management nell'ambito
dell'informazione***

Piero Mancino



30 Maggio 2025



Agenda

- Commissione Project Management nell'ambito dell'informazione
- Contenuti del seminario





Piero Mancino

Ingegnere informatico. Docente presso la Luiss Business School, dove contribuisco ai programmi dell'Executive MBA e del Master in Project Management. Oltre 15 anni in multinazionali nel settore ICT, con incarichi in diverse location: Stoccolma, Londra, Genova e Roma. Dal 2010 opero come freelance collaborando con importanti clienti nazionali e internazionali, tra cui: Electronic Arts, Oracle, HP, Altran, Telecom Italia, Ericsson, PWC, KPMG, BIP e Linkem.

Certificazioni: PMI-PMP® - PMI-ACP® - CSM – CAPM, PMP, ACP: PMI Trainer – ACC, ATF

piero.mancino@gmail.com



La commissione

- Diffondere ed approfondire le tematiche di Project Management
- Incrementare la sensibilità e consapevolezza sulla disciplina del Project Management







a cura di:
ING. E. DE SANTIS
ING. D. LIPARI
ING. P. MANCINO
Commissione:
PROJECT MANAGEMENT IN AMBITO DELL'INFORMAZIONE
visto da:
ING. G. BOSCHI

LA GESTIONE DEI PROGETTI: APPROCCIO PREDITTIVO E AGILE

QUALI LE DIFFERENZE TRA I DUE APPROCCI

INTRODUZIONE

Per poter gestire un progetto, possono essere utilizzati diversi approcci. Negli articoli "Il Project Management, cos'è e perché è così importante" e "Agile, un approccio leggero alla gestione dei Progetti", nei numeri n°3/2017 e n°2/2018 di questa rivista, sono state introdotte rispettivamente l'approccio *tradizionale*, detto anche *predittivo* o *Waterfall* (a cascata), e quello *Agile*, detto anche *adattativo*. In questo articolo confronteremo i due approcci, evidenziando i loro punti di forza, di debolezza e le principali differenze. Nell'approccio predittivo il progetto evolve per fasi successive. Ciascuna fase dipende dall'esito della fase precedente, da qui il termine *Waterfall*, a cascata.

L'approccio *Agile*, invece, è "iterativo", procede con cicli. I requisiti sono raccolti, discussi, valutati e stimati con il cliente all'inizio di ogni iterazione. La raccolta dei requisiti può essere effettuata durante tutto il progetto. L'Agile Project Management (APM), secondo una definizione di Sanjiiv Augustine, è "... il lavoro di energizzare, arricchire e mettere gruppi di progetto in condizione di rilasciare valore per il business in modo rapido e affidabile, coinvolgendo i clienti, imparando e adattandosi in maniera continua ai loro bisogni e a contesti in evoluzione". Con il termine *Agile* si indicano diverse pratiche, ecco perché spesso ci si riferisce all'Agile come a un "approccio" alla gestione di progetti.





Agenda

Cos'è 'Agile' e per quali progetti è adatto?

Differenze tra approccio Predittivo (Tradizionale) e Adattivo ('Agile')

L' 'Agile' Mindset

Evoluzione dell' 'Agile' da metodologia per lo sviluppo del Software alla Business Agility

Framework Agili più diffusi: Scrum, Kanban

Pratiche Agili più diffuse

Conclusioni



Cos'è Agile e per quali progetti è adatto?

- Partiamo dal capire quante tipologie di progetti ci possono essere





Cynefin [Kun-ev-in]

- È un framework concettuale sviluppato da **Dave Snowden**, consulente e ricercatore della gestione organizzativa
- Idea di fondo: tutti i sistemi in cui ci troviamo ad agire possono essere classificati
- Cynefin [Kun-ev-in] parola gallese che significa **habitat**
- Riferimento: “A Leader’s framework for decision making” di David Snowden e Mary Boone





A cosa serve

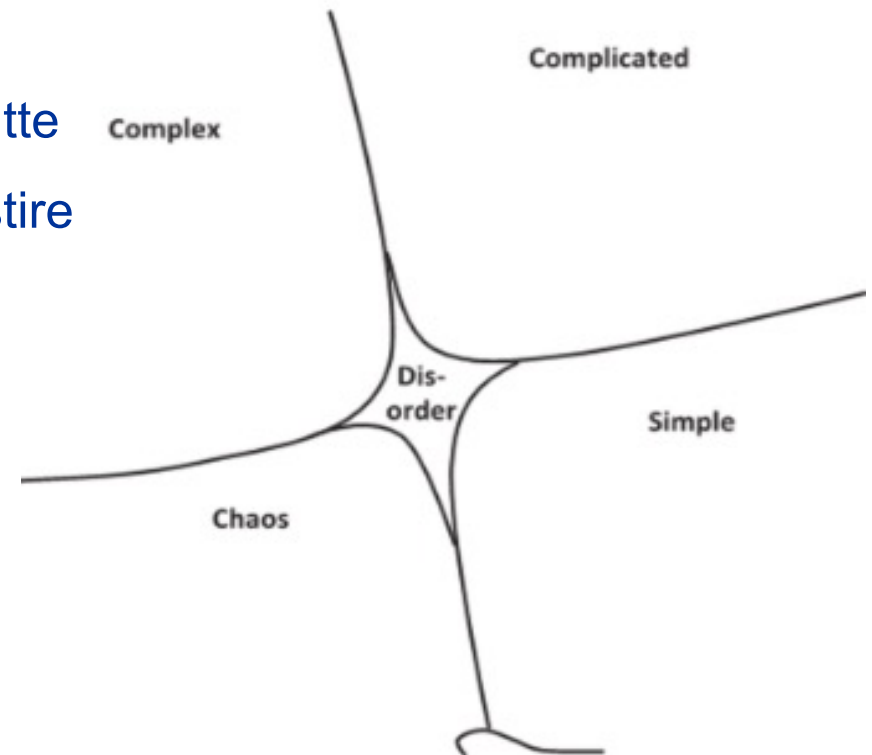
- Come strumento di orientamento per leader e manager che devono prendere decisioni in determinate situazioni o all'insorgere di problemi
- Quindi... aiuta a categorizzare le situazioni che possono verificarsi durante i processi decisionali
- Infatti non tutte le situazioni sono uguali e il framework Cynefin aiuta a definire il tipo di risposta adeguato





Come funziona

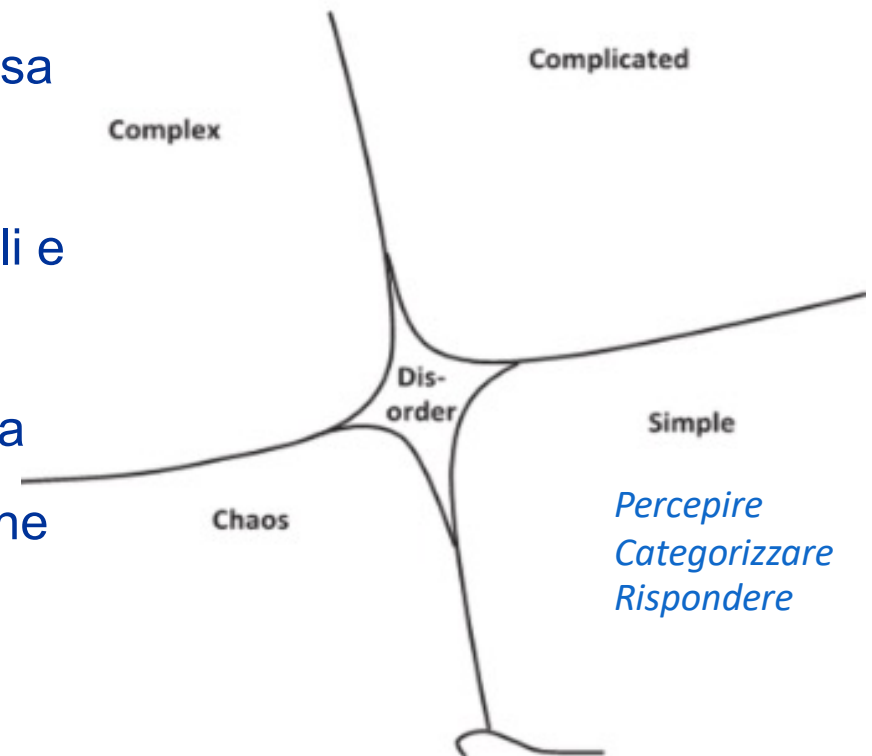
- Il framework definisce **5 domini di complessità** in cui vengono descritte le circostanze e le pratiche per gestire le diverse situazioni
- Confini molto sottili





Semplice

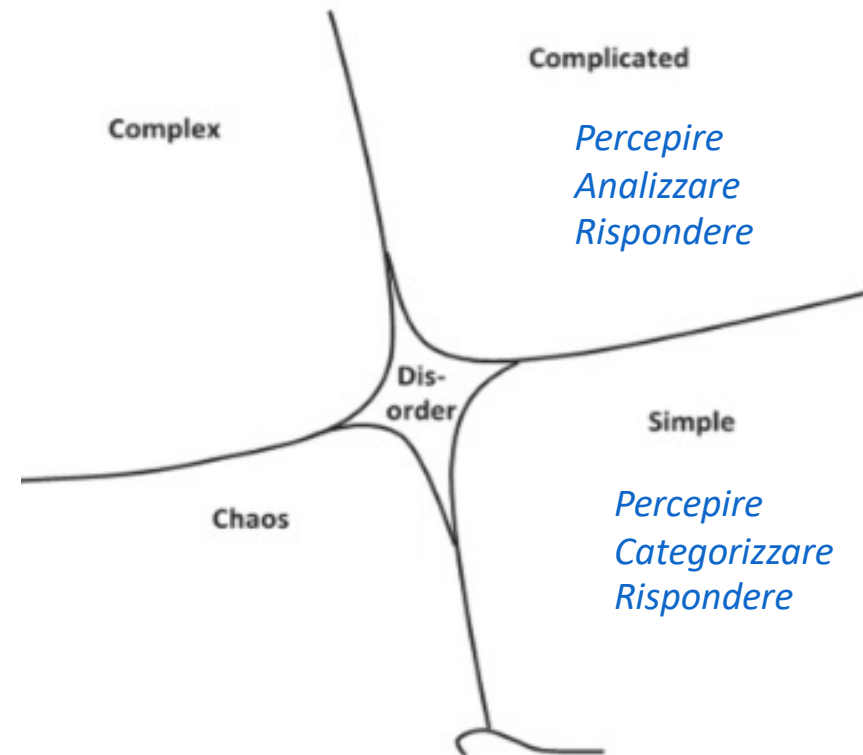
- Esiste una relazione diretta tra causa ed effetto
- Problemi chiaramente comprensibili e soluzioni note
- Approccio: capire e categorizzare la situazione, applicando una soluzione nota e usata in precedenza





Complicato

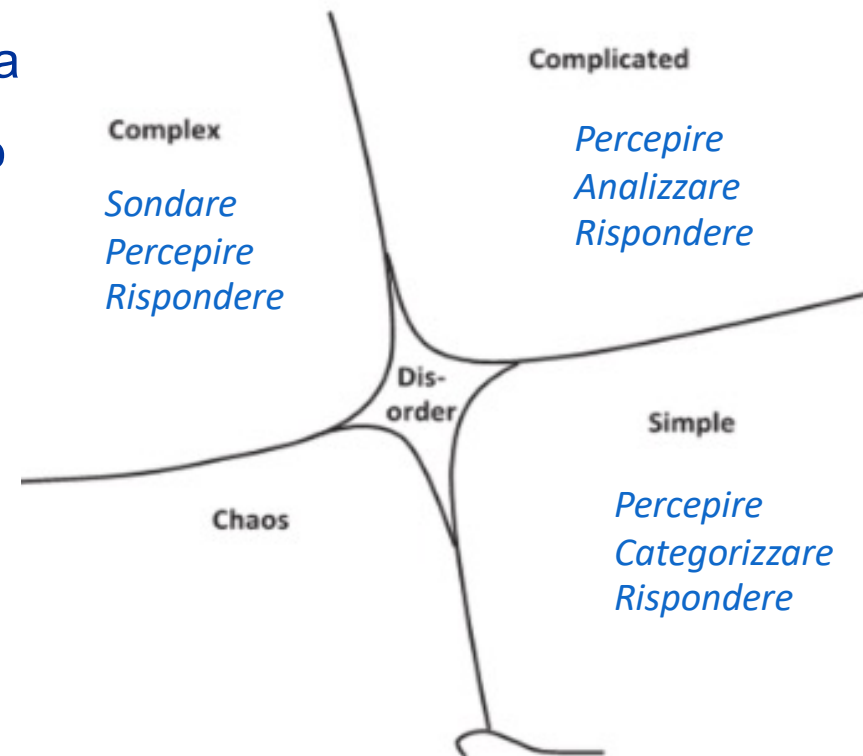
- Il rapporto tra causa ed effetto non sono evidenti ma è possibile capirli in poco tempo
- Questo richiede però una conoscenza specialistica
- Approccio: capire e analizzare la situazione e, attraverso l'uso di competenze, decidere la risposta adatta





Complesso

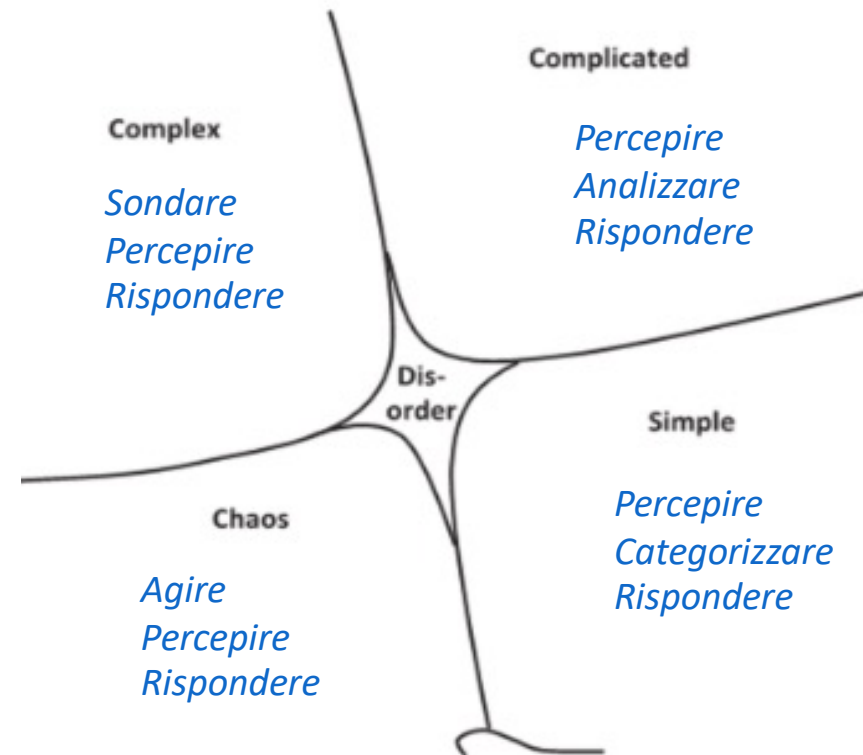
- Il rapporto tra causa ed effetto non è evidente ed inoltre si capisce solo a posteriori. Dopo aver creato spazio per **sperimentazioni**
- Soltanto applicando un approccio empirico possiamo giungere a nuove **soluzioni emergenti** ovvie solo una volta trovate
- Approccio: esplorare e capire per decidere i prossimi passi verso una soluzione provando a spostare il problema nel dominio del complicato





Caotico

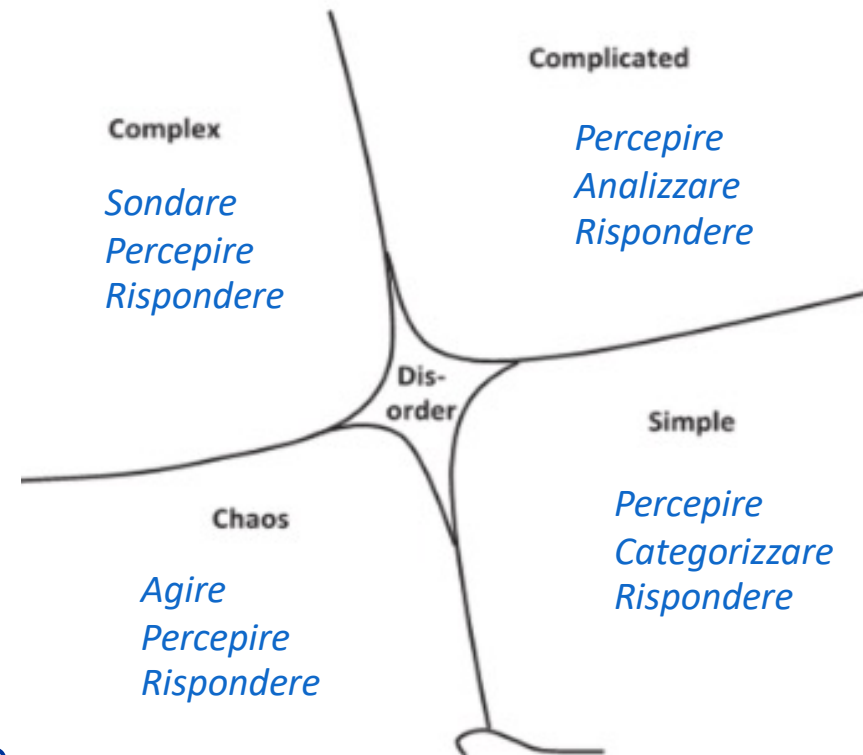
- Non è possibile stabilire nessuna relazione tra causa ed effetto
- E' richiesta una rapida risposta per contenere e prevenire ulteriori danni e stabilizzare la situazione
- Approccio: agire in modo immediato e deciso per contenere il problema e riportarlo nella categoria del complesso





Disordine

- Situazioni che **non riusciamo a collocare** in nessuno degli altri domini
- Si cerca di spostarsi in uno dei domini noti
- Approccio: suddividere la situazione in problemi più piccoli classificando ciascun problema e lavorare su una possibile soluzione





Il valore del framework Cynefin

- Utile modello per:
 1. capire in che situazione ci troviamo in un determinato momento
 2. valutare l'approccio migliore per una determinata situazione
- Ogni situazione deve essere affrontata con il corretto approccio in base al relativo dominio di appartenenza

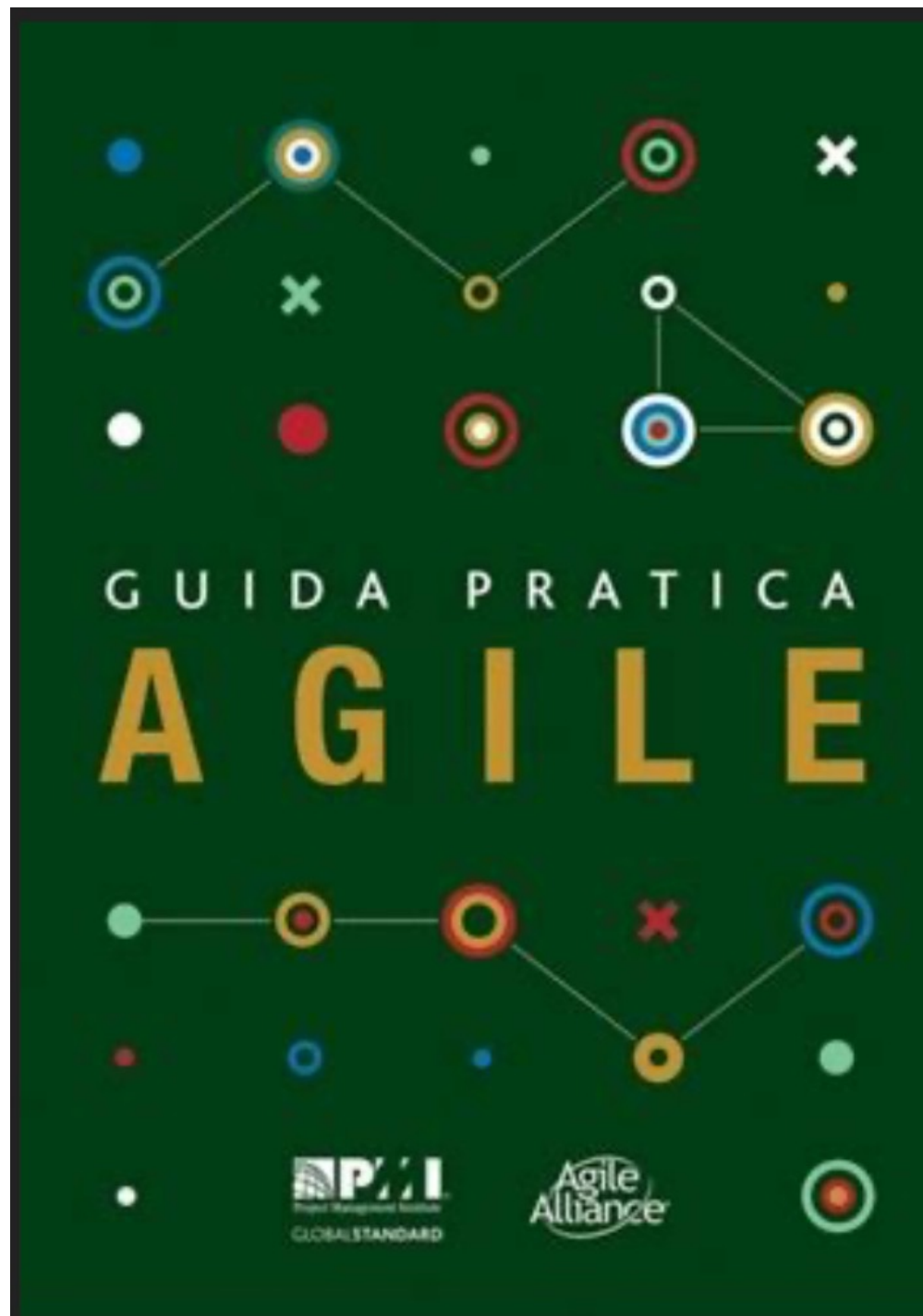




L' Agile Mindset

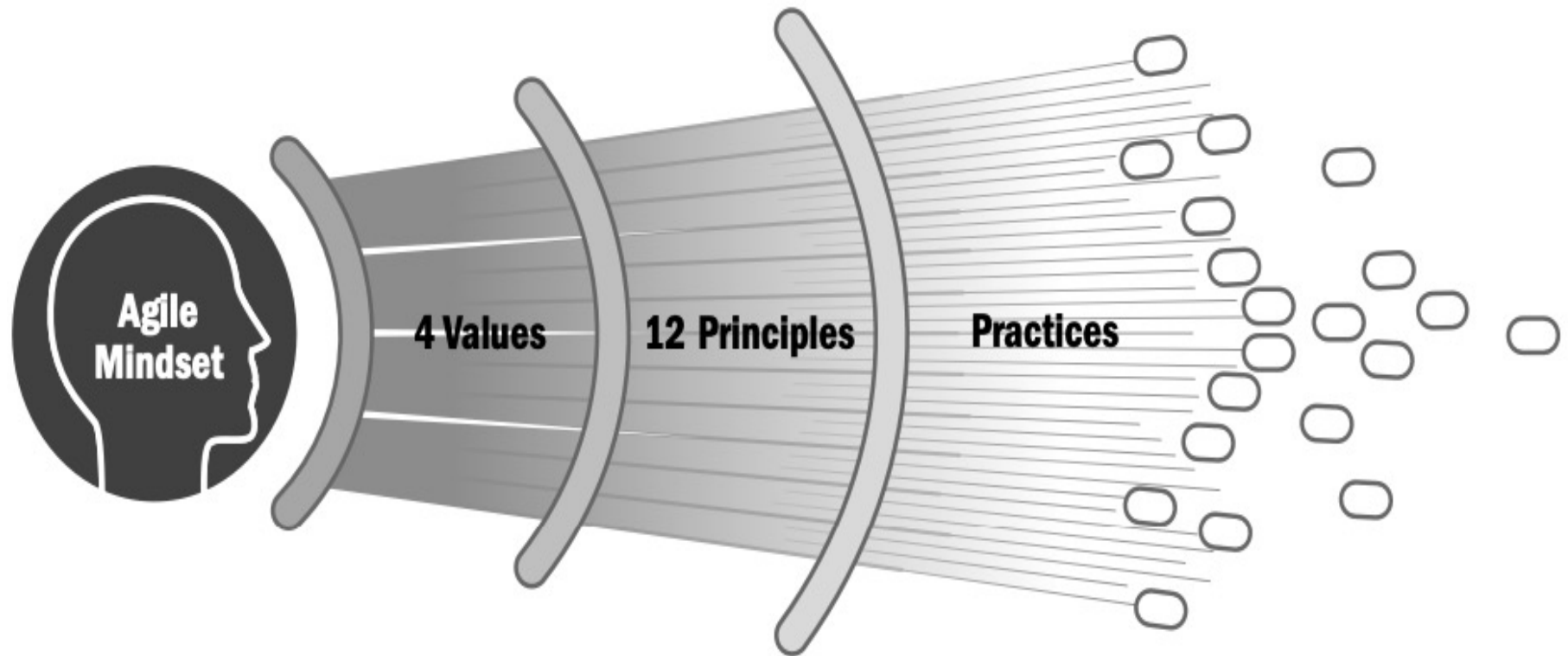
Essere Agile e Fare Agile







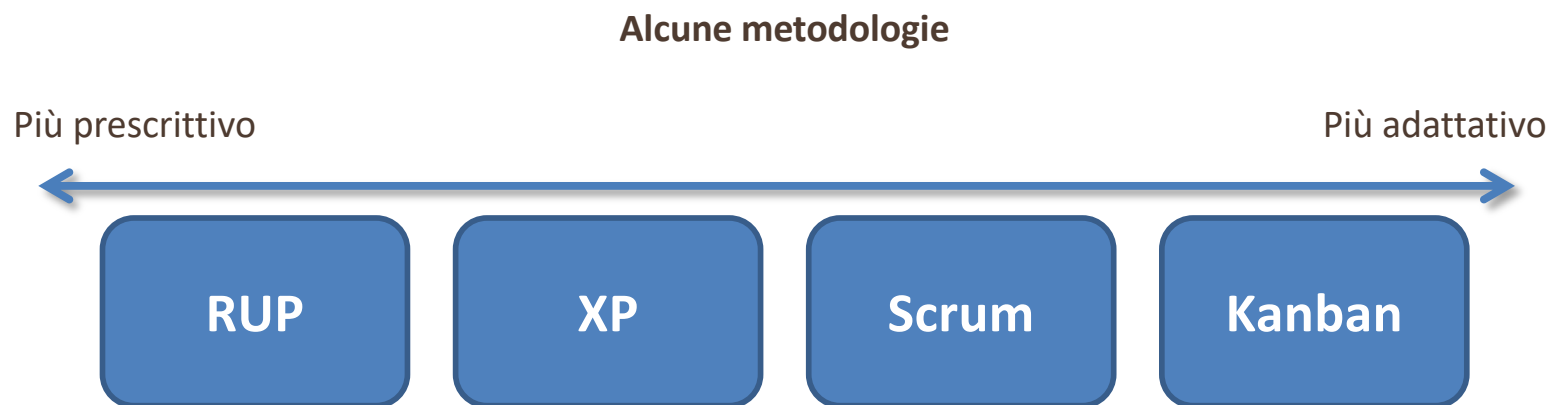
Essere Agile e Fare Agile





Agile Project Management

- Nasce nell'ambito dello sviluppo software
- Esistono diverse metodologie e terminologie
- Non si applica solo allo sviluppo software





Agile Manifesto

- Nato da un gruppo di esperti di software e metodologie, che ne hanno definito i valori e i principi





Agile Manifesto

- Non è un elenco di regole
- Considera il progetto da una prospettiva basata sul valore creato
- Si focalizza sulle persone, prodotti, cooperazione e flessibilità





Agile Manifesto: 4 Valori

1. Gli individui e le interazioni più che i processi e gli strumenti
2. Il software funzionante più che la documentazione esaustiva
3. La collaborazione col cliente più che la negoziazione dei contratti
4. Rispondere al cambiamento più che seguire un piano





Agile Manifesto: 12 principi

1. La nostra massima priorità è soddisfare il cliente rilasciando software di valore, fin da subito e in maniera continua.
2. Accogliamo i cambiamenti nei requisiti, anche a stadi avanzati dello sviluppo. I processi agili sfruttano il cambiamento a favore del vantaggio competitivo del cliente.
3. Consegnamo frequentemente software funzionante, con cadenza variabile da un paio di settimane a un paio di mesi, preferendo i periodi brevi.
4. Committenti e sviluppatori devono lavorare insieme quotidianamente per tutta la durata del progetto.
5. Fondiamo i progetti su individui motivati. Diamo loro l'ambiente e il supporto di cui hanno bisogno e confidiamo nella loro capacità di portare il lavoro a termine.
6. Una conversazione faccia a faccia è il modo più efficiente e più efficace per comunicare con il team ed all'interno del team.



Agile Manifesto: 12 principi

7. Il software funzionante è il principale metro di misura di progresso.
8. I processi agili promuovono uno sviluppo sostenibile. Gli sponsor, gli sviluppatori e gli utenti dovrebbero essere in grado di mantenere indefinitamente un ritmo costante.
9. La continua attenzione all'eccellenza tecnica e alla buona progettazione esaltano l'agilità.
10. La semplicità - l'arte di massimizzare la quantità di lavoro non svolto - è essenziale.
11. Le architetture, i requisiti e la progettazione migliori emergono da team che si auto-organizzano.
12. A intervalli regolari, il team riflette su come diventare più efficace, dopodiché regola e adatta il proprio comportamento di conseguenza.



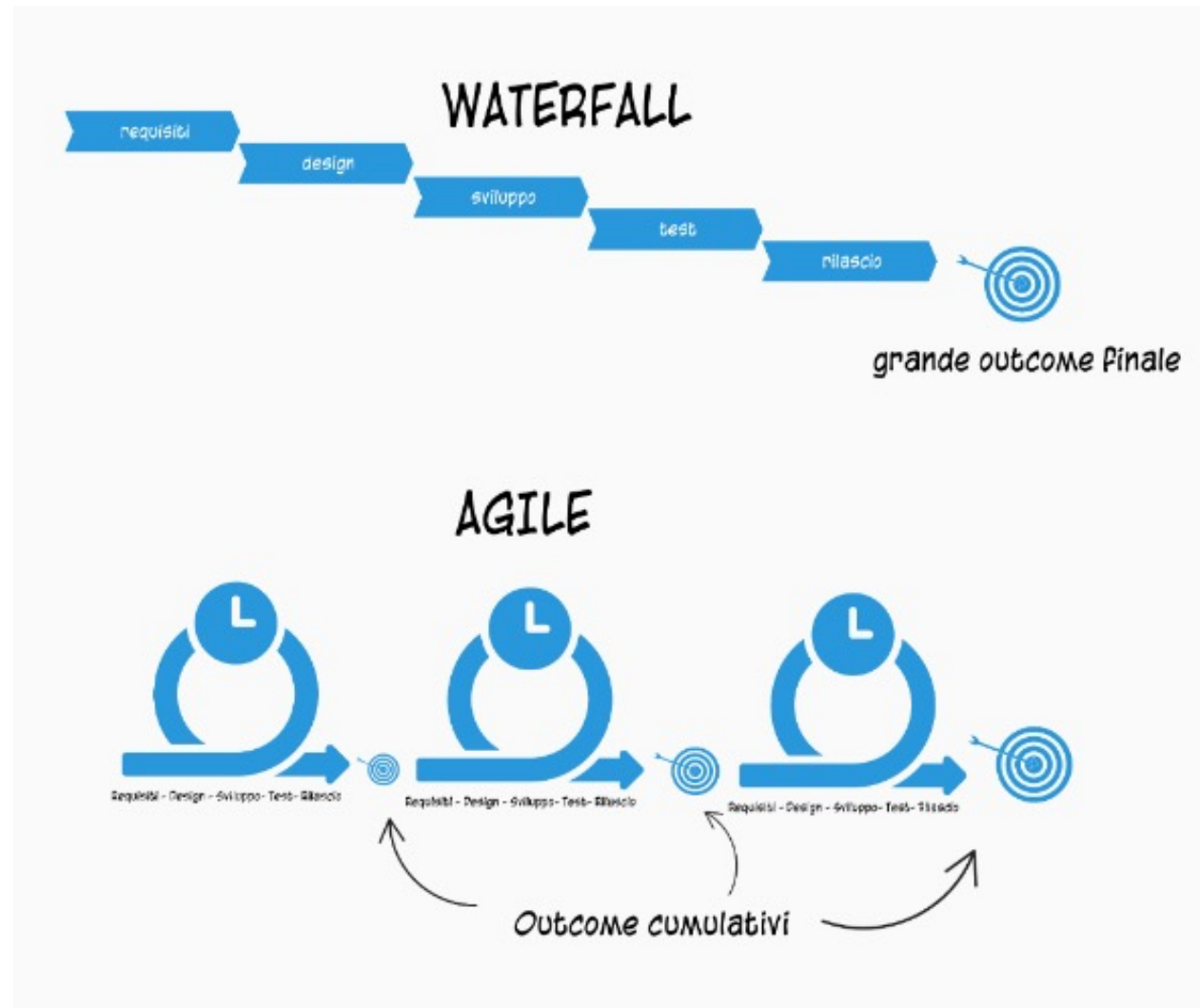


Grow mindset





Predittivo vs Agile





Risultati attesi

- Aumento del ROI (valore)
- Ambito flessibile
- Risultati rapidi e affidabili (impegno del cliente)
- Consapevolezza e gestione dell'incertezza
- Creatività e Innovazione
- Aumento delle performance e della qualità
- Miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità





Agile Transformation: le tre onde dell'Agile

2001

AGILE PER IL TEAM

FRAMEWORK
FOCALIZZATI SUL
LAVORO IN TEAM

2011

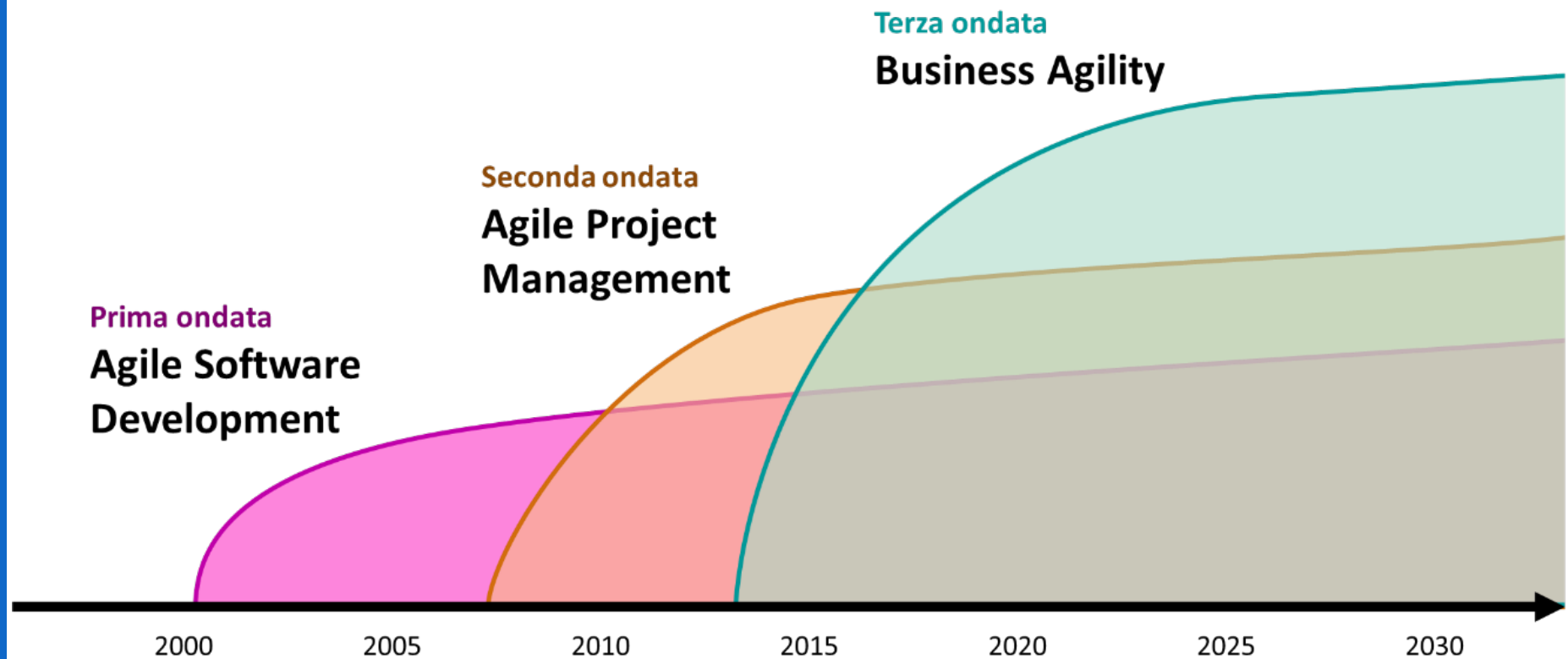
AGILE PER LE
ORGANIZZAZIONI

METODOLOGIE DI
SCALING AGILE

2018

AGILE PER IL
BUSINESS

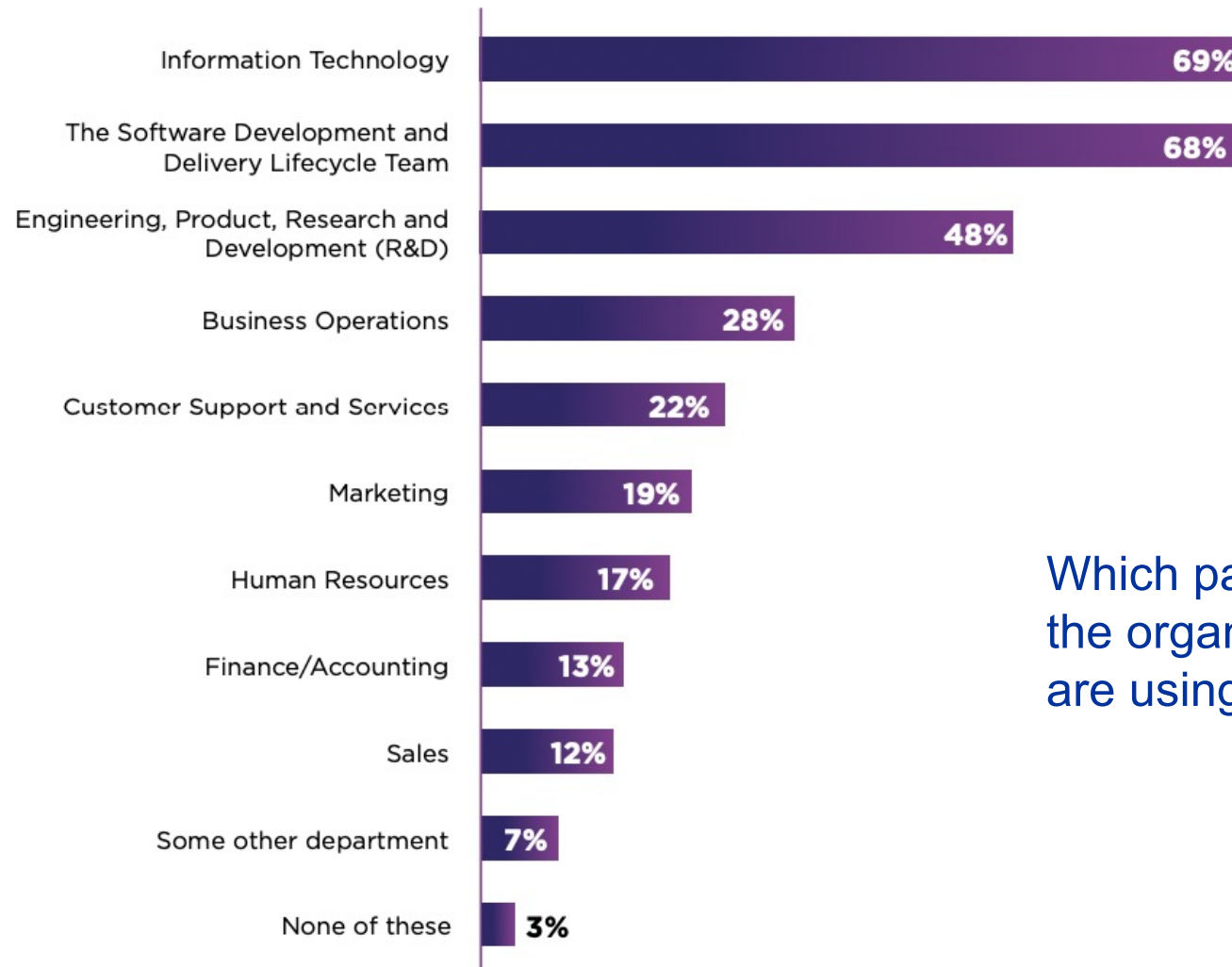
Non è più solo un
modo di lavorare;
diventa un modo di
fare Business





State of agile report

**The 17th
State of Agile
Report**



Which parts of
the organization
are using Agile?



Agile frameworks

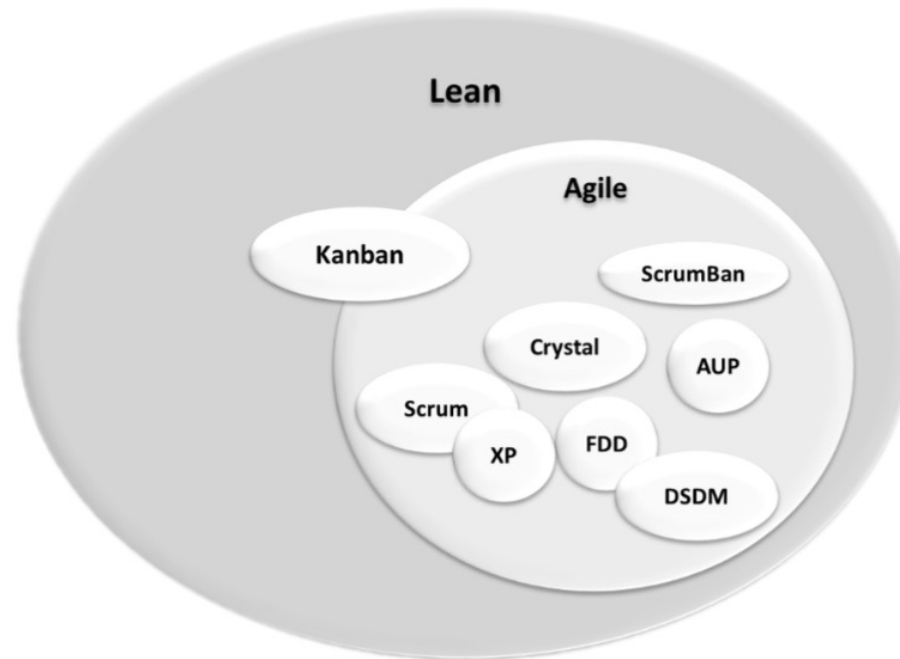


Figure 1: Agile is a blanket term encompassing several methodologies: Scrum, ScrumBan, Crystal, Agile Unified Process (AUP), Extreme Programming (XP), Feature-Driven Development (FDD), Dynamic Systems Development Process (DSDM). Source: *The Agile Practice Guide, PMI and Agile Alliance*



Agile Project Management

Approcci di Project Management



Piero Mancino

- *Linkedin:*
<https://www.linkedin.com/in/pieromancino/>
- piero.mancino@gmail.com